

LANA UOMO PECORA

Un film di Walter Aigner



Fotogramma © Walter Aigner

11 paesi. 2 pastori. 14 voci.

Proteggono i nostri paesaggi - noi bruciamo la loro lana.

La sostenibilità dell'Europa è solo una promessa vuota?

Austria 2026 | 64 min 53 s | DCP 2K | 5.1 | Colore

Il film

SINOSSI

Nel cuore dell'Europa si nasconde una singolare contraddizione: mentre parliamo di sostenibilità ed economia circolare, più della metà della nostra lana - una delle materie prime più naturali e versatili - viene gettata via o bruciata.

LANA UOMO PECORA accompagna due pastori tradizionali della Transilvania per un anno intero. La loro vita quotidiana costituisce il filo narrativo che collega 14 interviste realizzate in undici paesi. Pastori, scienziati, designer, artigiani, aziende tessili e marchi spiegano come un materiale prezioso sia diventato un rifiuto e mostrano il potenziale che ancora racchiude.

Le pecore mantengono i nostri paesaggi culturali, favoriscono la biodiversità e aiutano a prevenire l'erosione e gli incendi. Eppure questi servizi essenziali sono scarsamente riconosciuti. Molti pastori lottano per sopravvivere.

Il film rivela il valore della lana che la società non le riconosce. Mancano conoscenze, infrastrutture e filiere regionali. Tornare a dare valore alla lana significa preservare una materia prima. Significa anche prendersi cura dei paesaggi, delle razze ovine, dei mestieri e delle culture, e favorire una convivenza più sostenibile con la natura.

DATI DEL FILM

Documentario Austria | 2026

Durata 64 minuti e 53 secondi

Formato di proiezione DCP

Risoluzione 2K

Suono 5.1

Immagine Colore

Formato immagine 1,85:1

Frequenza fotogrammi 24 fps

ISAN 0000-0007-C4D0-0000-1-0000-0000-Y

© 2026 Walter Aigner

Titolo originale

die WOLLE der MENSCH das SCHAF

Titolo internazionale

WOOL MAN SHEEP

Voce narrante

Vanessa Battista

Lingue originali delle interviste

Inglese, tedesco, italiano, francese e rumeno

Versioni linguistiche

Tedesco, inglese, francese, spagnolo, italiano, portoghese e rumeno

Sottotitoli della versione tedesca

Per le interviste nelle altre lingue

Produzione e distribuzione indipendente

Walter Aigner

Walter Aigner

PERCHÉ HO REALIZZATO QUESTO FILM

Sono cresciuto con la lana. Prima ancora che nascessi, mio padre fondò una piccola fabbrica di tappeti a Thüringen, nel Vorarlberg austriaco. Più tardi mi chiese di entrare nell'azienda e di portarla avanti. L'ho fatto per quasi 25 anni, con grande piacere e dedizione. Ancora oggi l'odore della lana risveglia in me molti ricordi.

Nel 2021, una telefonata di Harald Krassnitzer mi ha spinto a occuparmi di nuovo della lana europea. Un pastore gli aveva raccontato che buttava via la propria lana. Ho cominciato a fare ricerche e a viaggiare per l'Europa per capire come una materia prima così versatile avesse potuto perdere il suo valore. Nel frattempo ho imparato a fare cinema da autodidatta.

All'inizio volevo restituire qualcosa alla lana, che aveva dato tanto a me e alla mia famiglia. Durante le riprese, il progetto è diventato anche un ringraziamento ai pastori. Solo trascorrendo del tempo con loro ho capito quanto il loro lavoro quotidiano significhi per i nostri paesaggi e per la nostra società.

Nell'arco di cinque anni è nato così il mio primo documentario. Voglio portare le persone al cinema, mostrare loro queste connessioni e poi discutere insieme del futuro che desideriamo per la lana, la pastorizia e i nostri paesaggi culturali.



Walter Aigner
© Walter Aigner



Durante le riprese
© Karina Barb

BIOGRAFIA

Walter Aigner è un ex tessitore a mano e imprenditore austriaco cresciuto con la lana. Dopo aver lasciato il mestiere, una telefonata nel 2021 sul destino della lana inutilizzata in Europa lo ha condotto inaspettatamente al cinema documentario. Per cinque anni ha viaggiato attraverso il continente, accompagnando pastori, tosatori ed esperti e imparando a fare cinema. È nato così LANA UOMO PECORA, completato nel 2026. Il film è il suo modo di restituire qualcosa alla lana, alle pecore, ai loro pastori e ai paesaggi culturali europei, e di mostrare che rivalutare questa materia prima può contribuire a un futuro migliore.

Filmografia: 2026 - LANA UOMO PECORA. Documentario, 64 minuti e 53 secondi. Primo documentario.

Conversazione con il regista

Quale momento preciso l'ha spinto a realizzare questo film?

Tutto è cominciato con una telefonata dell'attore austriaco Harald Krassnitzer. Mi conosceva dai tempi in cui producevo tappeti e mi chiamò con un invito: «Walter, devi fare qualcosa con la lana!» Durante una passeggiata aveva incontrato un pastore con il suo gregge e gli aveva chiesto: «Che cosa fai con la lana?» Il pastore lo aveva squadrato dalla testa ai piedi e aveva risposto: «La butto via. Che altro?»

La mia prima reazione è stata una sonora risata. Ma nel corso di quella conversazione di un'ora l'idea di un documentario ha preso forma. Dopo le prime otto settimane di ricerca, avevo capito che volevo sviluppare questa storia in autonomia e su scala europea, senza un limite di budget prestabilito. Volevo prendermi il tempo per approfondire le connessioni.

Come si è avvicinato alle persone e ha costruito un rapporto di fiducia?

Conosco Adrian, il pastore che accompagniamo nella transumanza, dal 2015. La sua vita, il suo lavoro e la sua famiglia mi hanno colpito e non mi hanno più lasciato. Ho conosciuto Nicolae, il secondo pastore, grazie al sindaco del suo piccolo paese di montagna.

La fiducia è nata da molte visite e conversazioni, dalle prime fotografie e dai primi tentativi di ripresa. Per raggiungere Nicolae, viaggiavo in quella remota regione montuosa con un SUV appositamente modificato e dormivo sul pavimento della sua capanna. Con entrambi i pastori ho aiutato nel lavoro, condiviso i pasti e trascorso molto tempo. Si è così creata la fiducia che mi ha permesso di seguire in silenzio, con la cinepresa, ciò che accadeva per ore.

Conoscevo già alcuni esperti di lana e designer dai tempi della produzione di tappeti. Ho trovato la maggior parte degli altri attraverso le ricerche. Tranne uno, li ho visitati tutti più volte o per periodi prolungati. Per l'ultimo intervistato ho montato appositamente un trailer nell'autunno del 2024. Volevo dimostrare che, pur essendo alle prime armi, ero capace di offrire immagini convincenti e una storia che le accompagnasse. Dieci minuti dopo aver visto il trailer, ha accettato l'intervista.



Transumanza in Transilvania. © Walter Aigner



Adrian Martin. © Walter Aigner

Conversazione con il regista

Perché ha scelto questa forma cinematografica?

Ho fotografato per tutta la vita e ho raccontato storie come produttore e venditore di tappeti. Ma poche cose ci catturano quanto immergerci in un film. Fin dall'inizio volevo realizzare un documentario compatto, che lasciasse spazio a una conversazione dopo la proiezione al cinema. Il film doveva trasmettere molte informazioni e impressioni, lasciando al contempo il tempo per riflettere e discuterne insieme.

Che cosa ha cambiato il suo punto di vista iniziale durante le riprese?

Sono partito dall'idea che servisse un programma di rilancio della lana su scala europea, una sorta di Piano Marshall per la lana. Dopo poco più di un anno sono arrivato ad altre due conclusioni: quanto sia importante il lavoro dei pastori e dei loro animali, e che i soli finanziamenti non risolvano il problema di fondo nel mercato attuale.

Per me, quel problema risiede nella concorrenza sleale delle fibre sintetiche. L'inquinamento da microplastiche e sostanze chimiche danneggia l'ambiente e, in ultima analisi, noi stessi. Allo stesso tempo, restano irrisolte le questioni legate al fine vita di queste fibre. A ciò si aggiunge la concorrenza tra l'allevamento al pascolo e quello intensivo, capace di produrre carne più uniforme in tempi più brevi. Il futuro della lana non può quindi essere considerato separatamente da quello della pastorizia.

Quali decisioni difficili ha dovuto prendere durante le riprese o il montaggio?

Quando si è alle prime armi, naturalmente si gira troppo. Le sfide maggiori per me sono state selezionare le interviste, ridurle all'essenziale e costruire un racconto sostenuto dal lavoro dei due pastori nel corso delle stagioni.

Il mio montatore, Gerd Berner, ha affrontato un compito particolarmente impegnativo. Ha dovuto esaminare una grande quantità di materiale e ricavarne sequenze adatte al cinema. Un regista esperto gli avrebbe certamente fornito immagini più mirate e meglio preparate.

C'erano poi le nostre diverse prospettive: lo sguardo urbano di Gerd sulle pecore e sulla lana incontrava il mio. Ho vissuto soprattutto in campagna, sono cresciuto con la lana e poi ho trascorso cinque anni a stretto contatto con i pastori. Ciò che per me era ovvio spesso non lo era per lui. Queste differenze hanno segnato il nostro lavoro comune sul film.

Quale domanda continua ad accompagnarla ora che il film è terminato?

Come possiamo, in quanto società, porre limiti efficaci a un complesso industriale e finanziario potente quanto l'industria petrolifera e i settori a essa collegati? Per il bene del nostro futuro e affinché questo pianeta resti un luogo in cui noi esseri umani possiamo vivere in un ambiente sano.

Crediti e partecipanti

VERSIONE ITALIANA

Produzione, regia, fotografia, sceneggiatura, luci e suono

Walter Aigner

Idea

Walter Aigner & Harald Krassnitzer

Voce narrante

Vanessa Battista

Traduzione italiana

Elena Ciani, Tiziana Matta,

Gianvito Caputo, Virginia Devoto Pellegrino

Montaggio

Gerd Berner

Musica

Thomas Kathriner

Studio audio

BLAUTÖNE Post Produktion

Missaggio

Ingo Pusswald

Registrazione voce

Eli Seidler

Supervisore del suono

Jakob Studnicka

Responsabile post-produzione audio

Eva Reithofer

Supervisione post-produzione audio

Thomas Kathriner

Color grading

David Hughes, 61 color grading

Motion graphics

daniel budka herta produziert

Assistenza alla produzione - Transumanza

Karina Barb, Peter Vidrighin

Assistenza alla produzione - Monte Dobrun

Toni Poplacean

Assistenza alla produzione - Monti Sibillini

Kresna Dara

Titoli, titoli di coda, sottotitoli e testi in sovrimpressione

Walter Aigner

Grafica

bap.cc

© 2026 Walter Aigner. Tutti i diritti riservati.

I PASTORI

Adrian Martin

Romania

Nicolae Poplacean

Romania

INTERVISTE

Jörg Steiner

Austria

Sabine Budde

Germania

Ramón Cobo

Spagna

Éléonore Bricca

Francia

Friedrich Baur

Svizzera

Rosa Pomar

Portogallo

Charlotte Janssen

Svezia

Christien Meindertsma

Paesi Bassi

Luca Battaglini

Italia

Sindy Throude

Francia

Andrew Hogley

Regno Unito

Adrian Martin

Romania

Paolo Paoletti

Italia

Pier Luigi Loro Piana

Italia

Immagini del film



Transumanza invernale, Transilvania.



Lana che brucia, Transilvania.



Cernita della lana presso British Wool.



Rosa Pomar, Portogallo.



Transumanza in Spagna.



Pecora Naso Nero del Vallese, Svizzera.

Tutti i fotogrammi © Walter Aigner.

[Scarica le immagini stampa e gli altri materiali](#)

Stampa e contatti



Locandina del film

Foto © Walter Aigner · Grafica bap.cc

TRAILER E MATERIALI

[Guarda il trailer italiano](#)

[Scarica le immagini stampa](#)

woolmansheep.com

Informazioni sul film e sulle proiezioni

Copia di visione protetta disponibile su richiesta per stampa e programmatori.

CONTATTI

Richieste stampa, interviste e proiezioni

Walter Aigner

film@woolmansheep.com

[+43 664 813 4565](tel:+436648134565)

Crediti fotografici: Walter Aigner. Foto di Walter Aigner durante le riprese: Karina Barb.

PROIEZIONI AI FESTIVAL

30 maggio 2026

FICS - International Film Festival Santarém

Santarém, Portogallo. Prima proiezione su invito del festival dedicato al mondo rurale.

15 ottobre 2026

Festival du Film Pastoralismes & Grands Espaces

Grenoble, Francia. Proiezione.

22 ottobre 2026

Astra Film Festival

Festival internazionale del cinema documentario, Sibiu, Romania. Proiezione.